



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 2
"Giovanni Paolo II"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado

Indirizzo **Via Torrente Forno, 58 — 98071 Capo d'Orlando (ME)**

Telefono **0941902010**

Fax **0941918239**

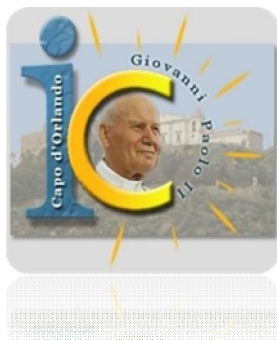
Codice fiscale **95008810830**

Codice Meccanografico **MEIC83000X**

Sito Internet www.icgiovannipaolosecondo.it

Indirizzo e-mail meic83000x@istruzione.it

Posta Certificata meic83000x@pec.istruzione.it



PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

a) Rilevazione dei BES presenti:

27

1. disabilità certificate (L.104/1992 art. 3, commi 1 e 3)	19
÷ minorati vista	0
÷ minorati udito	0
÷ psicofisici	19

2. disturbi evolutivi specifici	8
÷ DSA	2
÷ ADHD/DOP	0
÷ Borderline cognitive	0
÷ Altro	6

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
÷ Socio-economico	0
÷ Linguistico – culturale	0
÷ Disagio comportamentale/relazionale	0
÷ Altro	0

Totali	27
% su popolazione scolastica	

N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria *	0

b) Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC (Assistenti Educativi alla Comunicazione)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Funzioni strumentali / responsabili	Area 1;Area 2;Area 3;Area 4;Area 5;Area 6.	Si
Referenti di Istituto (DSA, BES)	Ins. Armeli Lidia	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	RE.S.A.BES Dott.ssa Saporito Mariagrazia	Si
Referenti di Istituto (disabilità)	Prof. Michele PINTABONA	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ASP di Sant'Agata Militello dott. Sapone, dott Liotta e dott.ssa Portale	Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro		No

c) Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si/No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Altro:	Si
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Altro:	no
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	No

d) Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
e) Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
f) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS (Centro Territoriale di Supporto) e CTI (Centro Territoriale Interprovinciale)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
g) Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
h) Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gli individui coinvolti nel cambiamento inclusivo dettato dalla D.M. del 27/12/12 e dalla C.M. n° 8 del 06/03/13 sono:

- I componenti del GLI;
- I coordinatori di classe insieme ai Consigli di Classe;
- I dipartimenti disciplinari;
- I docenti di sostegno;
- I docenti curricolari;
- Le funzioni strumentali
- Gli assistenti alla comunicazione e alla persona;
- Il Collegio Docenti;
- Il personale ATA;
- Il Dirigente Scolastico.

I componenti del GLI si occuperanno di:

- Redigere e far conoscere ai docenti dell'istituto il P.A.I. e le fonti normative relative ai BES;
- coinvolgere i coordinatori di classe e le insegnanti specializzate nelle loro riunioni periodiche;
- favorire azioni di coordinamento tra docenti curricolari e risorse professionali specifiche (insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione e alla persona ed esperti esterni);
- stabilire e comunicare le strategie e le metodologie innovative d'intervento per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (uso della LIM, della sintesi vocale, di software specifici per DSA);
- fornire indicazioni, linee guida e modelli di Piani Didattici Personalizzati nel rispetto della L.170/2010 (DM 5669/2011);
- supportare i propri colleghi in merito all'applicazione di misure dispensative e compensative nel rispetto della L.170/2010 (DM 5669/2011);
- supportare i propri colleghi nelle azioni didattiche e nei progetti didattico - educativi;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai G.L.H.O. (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo);

- intrattenere relazioni con i CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio;
- attivare e informare i docenti della scuola di percorsi di formazione interni o esterni dedicati alla didattica inclusiva;
- attivare progetti di partenariato con enti esterni per favorire l'inserimento di allievi B.E.S.;
- coordinare dove necessario le relazioni scuola-famiglia degli allievi BES.

I coordinatori di classe insieme ai **Consigli di Classe** e **gli insegnanti di sostegno** si occuperanno di:

- indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- individuare e supportare i soggetti con Bisogni Educativi Speciali;
- redigere i Piani Didattici Personalizzati e i Piani Educativi Individualizzati, adottando misure dispensative e compensative nel rispetto della L.170/2010 (DM 5669/2011) e della L. 104/1992;
- provvedere ad individuare criteri di programmazione, verifica, valutazione personalizzati mirati al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici degli allievi BES;
- mantenere costanti rapporti con le famiglie degli allievi BES;
- promuovere progetti didattici - educativi che permettano una vera inclusione attraverso anche attività di tutoraggio;

Il **G.L.H.O.** elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92

Il **G.L.H. d'Istituto** è composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e sanitari e dalle famiglie. Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione". Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

I Dipartimenti disciplinari si occuperanno di:

- scegliere e adottare opportune metodologie inclusive per ogni gruppo di **discipline coinvolte**;

Potranno scegliere di:

- elaborare specifiche prove d'ingresso per le prime e le terze classi, in modo da individuare gli eventuali allievi con Bisogni Educativi Speciali;

I Docenti curricolari si occuperanno di:

- adottare metodologie didattiche innovative e inclusive anche con l'ausilio di nuove tecnologie, come la LIM;
- utilizzare tutte le risorse a loro disposizione, come assistenti alla comunicazione e alla persona, mediatori culturali e interventi delle insegnanti di sostegno per promuovere una piena inclusione;
- intrattenere i rapporti con le famiglie al fine di rendere efficace e significativo il progetto di vita degli allievi BES;
- approvare, verificare e modificare in itinere i Piani didattici personalizzati degli allievi BES.

Le funzioni strumentali

- Lavorano in team
- Collaborano con il dirigente per favorire l'accoglienza e il tutoraggio dei nuovi docenti, per attuare il coordinamento con i servizi socio-sanitari territoriali e con il personale esperto (psicopedagogista ecc...) coinvolti nei processi educativi
- Rilevano in modo sistematico le necessità e individuano adeguate strategie didattico-educative e di formazione
- Progettano ed organizzano con il Dirigente laboratori opportunamente mirati;
- Pianificano gli incontri con le famiglie.

Il Collegio docenti su proposta del GLI:

- delibera il PAI nel mese di giugno;
- definisce obiettivi e attività che potranno essere inseriti nel P.A.I. nel mese di settembre;
- nel P.O.F. esplicita un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- approva criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
- verifica i risultati ottenuti al termine di ogni anno;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Gli assistenti alla comunicazione e alla persona si occuperanno di:

- favorire la socializzazione e l'inclusione degli allievi BES durante le attività laboratoriali e attività extrascolastiche;
- assistere dal punto di vista dell'autonomia personale gli allievi BES, quando lo si renda necessario;
- faranno da supporto ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno durante il normale svolgimento delle lezioni.

Il personale ATA si occuperà di:

- informare il G.L.I. della presenza di allievi BES;
- supportare al livello tecnico e strumentale le metodologie didattiche utilizzate dagli insegnanti;
- assistere dal punto di vista dell'autonomia personale gli allievi BES, quando sia necessario, in assenza del personale specializzato.

Il **Dirigente Scolastico** si occuperà di supervisionare e supportare il G.L.I. e il proprio Collegio Docenti in tutte le fasi di sviluppo del cambiamento in atto dedicato all'inclusività di ogni studente dell'istituto. Prenderà visione dei documenti e li firmerà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Tutto il personale della scuola sarà coinvolto in azioni di formazione e aggiornamento, che si svilupperà secondo due modalità:

- la costituzione di corsi interni;
- l'informazione e la libera iscrizione dei docenti a corsi esterni mirati alla didattica inclusiva promossi dal MIUR, da Enti di Formazione e dalle Università Italiane.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le metodologie di valutazione faranno riferimento:

- alla L. 104/92, O.M. 90/2001 e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica;
- alle Linee guida attuative della l. 170/2010,
- ai risultati delle azioni strategiche promosse dal MIUR a livello nazionale dal 2005 in poi, quali il progetto Nuove Tecnologie e Disabilità;
- al Piano I CARE e all'implementazione scolastica dello strumento **ICF** (Classificazione Internazionale sul Funzionamento Umano) a mezzo di percorsi di ricerca-azione;
- alle pratiche inclusive già modellizzate per l'integrazione degli alunni con cittadinanza straniera.

Le verifiche saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa.

Potranno essere sia di tipo formale, contenutistico, che organizzativo.

Non saranno oggetto di valutazione la grafia o l'ordine, ma i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p>
<p>I sistemi di sostegno all'interno della scuola si divideranno nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di tutoraggio per allievi con DSA, ADHD, con vantaggio socio - economico, linguistico culturale, disagio comportamentale/relazionale; • attività supportate dagli insegnanti specializzati per allievi disabili secondo la legge 104/92. • Protocolli d'intesa per l'inclusione l.104/92;L. 170/10; AREA dello svantaggio; alunni stranieri <p>Saranno previste anche attività di coordinamento tra i docenti curricolari, i docenti di sostegno, le risorse umane e le funzioni strumentali della scuola, che potranno così scambiarsi informazioni e supportarsi a vicenda a secondo delle necessità.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p>
<p>Gli allievi saranno seguiti da assistenti comunali per l'autonomia, messi a disposizione dal Comune di Capo d'Orlando, mediante un accordo di programma e protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità. Il supporto agli studenti BES avverrà solo sotto forma di supervisione e di controllo rispetto a ciò che riescono a svolgere da soli. Gli interventi attivi saranno legati a singole necessità: agevolare il normale espletamento delle autonomie di base, rendere meno problematici gli spostamenti all'entrata, all'uscita e all'interno dell'Istituto, in classe e durante le uscite didattiche, supportare progetti didattico - educativi e attività laboratoriali in accordo con i docenti specializzati e i docenti curricolari. La scuola, inoltre, si avvarrà anche delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete di intervento efficace. Continueranno le collaborazioni già attivate lo scorso anno</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>
<p>I docenti intratterranno rapporti costanti con le famiglie al fine di rendere efficace il processo di inserimento degli studenti BES nella vita scolastica e promuoveranno la loro piena inclusione. Le famiglie saranno coinvolte in ogni decisione didattica-educativa (PDP, PEI, ...), in attività di promozione della comunità educante, informate sulle attività organizzate dal G.L.I. e sui progetti di inclusione, potranno effettuare proposte e collaborare attivamente con la scuola.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>
<p>Il Consiglio di Classe, in accordo con le linee guida stabilite dal G.L.I., provvede ad individuare criteri di programmazione, verifica, valutazione personalizzati ed obiettivi mirati, evidenziando i nuclei tematici irrinunciabili ed, eventualmente, semplificando i testi per permettere il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici presenti nei PDP e PEI. I docenti della classe utilizzeranno tutte le risorse a disposizione, tra cui mediatori culturali, assistenti alla comunicazione e alla persona e per gli alunni stranieri gli allievi/e stranieri presenti da tempo a scuola che abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana e possano svolgere una funzione di tutor nei confronti dei nuovi arrivati</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p>
<p>I docenti curricolari e quelli specializzati collaboreranno insieme per una fattiva realizzazione di una comunità educante inclusiva. Fondamentale sarà il supporto delle Funzioni Strumentali dedicate alle varie Area, le proposte del G.L.I. d'istituto e la cooperazione con i servizi sociali e sanitari comunali.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p>
<p>Dopo aver effettuato una rilevazione effettiva dei BES presenti, si effettuerà un confronto tra le risorse presenti e quelle effettivamente necessarie e si chiederà all'ambito territoriale XIV di Messina e al Comune le risorse aggiuntive di cui la scuola ha bisogno. Esse verranno distribuite, a secondo dei bisogni, sulle classi che necessitano di un maggior supporto didattico - educativo – assistenziale, in modo che si possano realizzare progetti di piena inclusività.</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Gli insegnanti faranno sì che tutte le operazioni riguardanti il passaggio di un alunno (in modo particolare per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali) da un ordine di scuola all'altro avvenga con la massima cura e precisione, partendo dal presupposto che non deve essere l'alunno ad adattarsi alla nuova scuola, ma la scuola ad adattarsi ai bisogni dell'alunno. Sia gli insegnanti di sostegno che l'intero corpo docente si interesseranno allo sviluppo di competenze che saranno spendibili dagli allievi nel mondo del lavoro. A tal proposito, verranno promosse:

- attività di recupero;
- attività legate ai laboratori curriculari;
- percorsi misti di alternanza scuola-lavoro;
- percorsi alternativi per lo sviluppo ed il consolidamento di competenze trasversali di base – sapere, saper essere, saper fare (laboratori e lavoro a classi aperte);
- l'utilizzo di materiale specifico per il sostegno (libri e software) messo a disposizione dalla scuola.

Particolare attenzione viene rivolta agli allievi B.E.S. per i quali si mettono in atto metodologie didattiche specifiche anche grazie al continuo aggiornamento degli insegnanti e la presenza di tutor e insegnanti specializzati che li accompagnano nel loro percorso scolastico.

Dopo aver effettuato la loro individuazione tramite le certificazioni e le diagnosi, gli allievi B.E.S. vengono accolti dal Dirigente Scolastico, o dal suo collaboratore, e dal coordinatore del G.L.I., che consegnano alle famiglie il materiale informativo relativo all'Istituto. Si tratta di un primo incontro di orientamento e conoscenza reciproca tra allievi, famiglie e scuola, a cui seguirà un secondo incontro con i docenti del G.L.I.. In tali momenti si forniranno informazioni dettagliate, sul funzionamento dell'Istituto nelle sue molteplici articolazioni, si cercherà di raccogliere informazioni sul percorso scolastico seguito dallo studente, e, se straniero, sul livello di conoscenza della lingua italiana, anche attraverso la somministrazione di un test linguistico, fornendo contestualmente informazioni sul sistema scolastico italiano e sulle metodologie da adottare.

All'inizio dell'anno scolastico i Dipartimenti disciplinari decideranno se elaborare delle prove d'ingresso per le prime e le terze classi, per mettere in evidenza la presenza di allievi con difficoltà di apprendimento. Successivamente tramite le relazioni dei Consigli di classe si potranno stabilire e definire collegialmente percorsi individualizzati e personalizzati per gli allievi coinvolti.

La scuola contatterà la famiglia con lo scopo di instaurare una rete di informazioni e collaborazione reciproca.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/06/2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2014 delibera n.